

SANTA CORONA, SUPERATE LE 5 MILA FIRME

Stop al Punto nascite ora il Comitato si è rivolto a un legale

Silvia Andretto / PIETRA

Continua la battaglia in difesa del Punto nascite del Santa Corona, trasferito contemporaneamente, al reparto di Ginecologia e Ostetricia al San Paolo, a Savona, fino a fine emergenza Covid. Ieri il gruppo di cittadini "Giù le mani dal Punto nascite del

Santa Corona", nato spontaneamente su facebook e che conta oltre 5 mila iscritti ha raccolto l'allarme delle famiglie che si stanno preparando al parto, fortemente preoccupate per i gravi rischi che, a seguito del trasferimento, seppure temporaneo del reparto e del Punto nascite, corrono donne gravide e

bambini nati.

Da qui l'invito a chi sta vivendo questo disagio a inviare una mail all'indirizzo nascereapietra@gmail.com per segnalare le riflessioni e i consigli del loro avvocato di fiducia. L'invito a mettersi in contatto con il gruppo, tramite la stessa mail, viene esteso anche agli avvocati, disponibili a mettere in campo le loro competenze professionali per tale causa. «Le piccole concessioni arrivate dalla Regione sono gravemente insufficienti - sottolineano gli amministratori del gruppo - La proposta del sindaco di Pietra Luigi De Vincenzi e della deputata Sara Foscolo di verificare la possibilità di attingere alle graduatorie di oltre 50 ostetriche professioniste in



La sala parto dell'ospedale

attesa di assunzione per gestire il reparto di Ginecologia e Ostetricia e il blocco parto al Santa Corona, evitandone la completa chiusura, seppure temporanea, andava nella

giusta direzione ed avrebbe permesso di riaprire il punto nascite. Ma dalla Regione non è arrivata nessuna risposta.

Non vengono colti dall'am-

ministrazione regionale che si limita a ripetere che, a fine emergenza, il reparto riaprirà, i rischi a cui sono sottoposte le donne in gravidanza in caso di emergenza viste le distanze che se sono superiori ai 50 km possono mettere a forte rischio la vita di mamme e nati, vista l'inadeguatezza della rete infrastrutturale». Intanto il commissario dell'Asl Paolo Cavagnaro, rispondendo alle richieste relative alla problematica sollevata anche da "Cittadini attivi loanesi" ha sottolineato che, da ieri, al Santa Corona è tornato attivo l'ambulatorio ostetrico, aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 14, per i controlli di routine previsti nella gravidanza fisiologica.